SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	С	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	07	
NCTN - Numero catalogo generale	00034857	
ESC - Ente schedatore	M290	
ECP - Ente competente	M290	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	candelabro	
OGTT - Tipologia	a statuetta	
OGTV - Identificazione	opera isolata	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Liguria	
PVCP - Provincia	GE	
PVCC - Comune	Genova	
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA	
LDCT - Tipologia	Palazzo	
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale	
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Reale di Genova	
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10	
LDCM - Denominazione raccolta	Palazzo Reale di Genova	
LDCS - Specifiche	Ufficio Collezioni e Mostre	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	XIX	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA	
DTSI - Da	1801	
DTSF - A	1899	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
ADT - Altre datazioni	XVIII/ fine	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	manifattura di Meissen	

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica		
MT - DATI TECNICI			
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura		
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ pittura		
MIS - MISURE			
MISU - Unità	cm		
MISA - Altezza	37		
MISL - Larghezza	28		
MISP - Profondità	10		
CO - CONSERVAZIONE			
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE		
STCC - Stato di conservazione	discreto		
STCS - Indicazioni specifiche	Mancanze		
DA - DATI ANALITICI			
DES - DESCRIZIONE			
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Candeliere a due fiamme, ornato, su una base in bronzo dorato, da un gruppo in porcellana raffigurante una figura di giovane o femminile che porta alla bocca un grappolo d'uva, accanto alla quale è una scimmietta. Il personaggio indossa vesti bianche ornate da fiorellini e orlature viola. Tra i due bracci del candeliere si levano inoltre alcuni rami in bronzo con piccole fogliette; i due portacandele sono ornati da un giro di foglie rigide e stilizzate.		
DESI - Codifica Iconclass	61BB122		
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Figura femminile		
NSC - Notizie storico-critiche	La concezione del candeliere con statuina deriva da modelli settecenteschi in cui le composizioni erano montate con statuine in porcellana. Si tratta del modo più aulico con cui nel XVIII secolo potevano essere utilizzate le porcellane, altrimenti troppo difficili da contestualizzare. Esse venivano assemblate dai cosiddetti "marchands merciers", figure di mercanti che non solo rivendevano le singole porcellane ma che, in determinati casi, le ricontestualizzavano, inserendole all'interno di strutture in bronzo dorato di propria invenzione. In questo caso il candelabro, dai bronzi molto stilizzati e dall'elaborazione poco curata, sembrerebbe essere frutto di una rielaborazione ottocentesca utilizzando una statuetta in porcellana più antica, forse di fine Settecento, riconducibile a quelle prodotte dalla Manifattura di Meissen. Spesso le statuine di Meissen venivano dipinte in un secondo momento dagli Hausmaler (pittori artigiani), che compravano le porcellane bianche direttamente dalla fabbrica: da qui la presenza sovente di un medesimo modello che risulta però poi decorato in numerose varianti. Spesso era la stessa fabbrica ad incaricare un Hausmaler per la decorazione. A partire dalla seconda metà del Settecento, anche a causa della Guerra dei Sette anni (1756-1763), la fabbrica di Meissen visse un periodo di declino, che terminò con la ripresa della produzione, che si ispirò a modelli francesi. In particolare nel 1764 giunse dalla Francia Michel-Victor Acier, il quale affiancò il modellatore di porcellana Johann Joachim Kändlenel ruolo		

di maestro modellatore. Tipica di quegli anni è la produzione di candelabri in bronzo dorato con fiori in porcellana, a cui veniva aggiunta una statuina. I temi potevano essere molteplici, a seconda delle richieste: personaggi della commedia dell'arte, figurine orientali, pastorelli, contadini, cacciatori, musicisti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG.	CON	DIZIONE	GIURIDIC	Δ
CDG -	COLU		GIUMDIC	$\boldsymbol{\Gamma}$

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica

Ministero della Cultura

CDGI - Indirizzo

Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Robino, Paolo

FTAD - Data 2022

FTAE - Ente proprietario Palazzo Reale di Genova

FTAN - Codice identificativo PAL-GE 0700034857

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS GE 28802/Z

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino

BIBD - Anno di edizione 1986

BIBH - Sigla per citazione B0000120

BIBN - V., pp., nn. pp. 233-236

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore D'Agliano, Andreina/ Melegati, Luca

BIBD - Anno di edizione 2001

BIBH - Sigla per citazione B0000153

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1986

CMPN - Nome Lodi L.

FUR - Funzionario

responsabile	Rotondi Terminiello G.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2007	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Stellato R.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Stellato R.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2021	
AGGN - Nome	Tosa, Alberto	
AGGR - Referente scientifico	Cattoni, Laura	
AGGF - Funzionario responsabile	Leoncini, Luca	